

Seminario ANMIL
“Nuove tecnologie e gestione della sicurezza sul lavoro”
17 ottobre - Bologna

Intervento del Presidente nazionale ANMIL Zoello Forni

Buongiorno a tutte e a tutti,

in qualità di Presidente Nazionale di ANMIL vi dò il benvenuto; sono molto lieto della numerosa adesione a questo seminario che abbiamo organizzato per fare il punto sulle problematiche di sicurezza presenti nel lavoro agile e nel lavoro su piattaforma digitale.

Per ANMIL, Ambiente Lavoro è un appuntamento ormai fisso da molti anni, considerato che da sempre siamo presenti con un nostro stand e un’ampia proposta di seminari formativi; attenti alle tematiche di maggiore attualità ed interesse nell’ambito della salute e della sicurezza sul lavoro.

Il mondo del lavoro globale è attualmente contrassegnato da **nuove forme di lavoro** che si caratterizzano da un **elevato grado di flessibilità e digitalizzazione** che possono esporre i lavoratori a **nuove tipologie di rischi**.

Un tema, questo, capace di generare attenzione a livello mondiale, benché arricchito ad oggi più dagli interventi della giurisprudenza che del Legislatore.

Inoltre troppo spesso si tende a limitare il discorso della tutela dei lavoratori su piattaforma digitale ai soli **“riders” (SI PRONUNCIA RAIDERS)**, che rappresentano una percentuale minima di tale categoria di lavoratori.

La nostra Associazione è da sempre attenta ai fenomeni globali che interagiscono con la materia prevenzionistica.

L’ANMIL, inoltre, proprio con l’intento di promuovere gli ulteriori strumenti capaci di migliorare il benessere dei lavoratori, ormai da tempo studia e diffonde le molteplici novità che hanno recentemente riguardato il **welfare aziendale**.

L’ANMIL è infatti un’Associazione fondata nel 1943 che vede tra i suoi principali obiettivi la prevenzione e la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Con i suoi più di 350.000 iscritti, la nostra Associazione realizza importanti iniziative, e nel perseguire questo obiettivo non ha mai voluto limitarsi a tutelare solo i suoi Soci e ad erogare servizi relativi all’assistenza dei lavoratori e delle loro famiglie ad incidente avvenuto.

In questi anni ci siamo costantemente dedicati non solo alle attività di tutela delle “vittime della insicurezza”, ma anche al monitoraggio del fenomeno infortunistico e delle malattie professionali in tutti settori produttivi, oltre che della evoluzione della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, contribuendo alla sua implementazione attraverso un costante e costruttivo dialogo con le istituzioni e le parti sociali.

La dedizione costante a queste attività ci ha permesso di osservare che, nonostante i numerosi sforzi fatti dal Legislatore negli ormai undici anni dall’entrata in vigore del Testo Unico di Salute e Sicurezza sul Lavoro, i livelli di efficacia delle tutele restano ancora insoddisfacenti, specie in alcune aree del Paese ed in alcuni ambiti produttivi.



Questi fenomeni sono dovuti ad una serie di fattori:

- **anzitutto la necessità di completare la disciplina prevenzionistica. Infatti, ad undici anni dall'entrata in vigore del Testo Unico Sicurezza, sono ancora una ventina i provvedimenti da attuare e alcuni riguardano materie di grande rilievo.**
- **la necessità di riavviare il lavoro operativo della Commissione Consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro, nella sua nuova composizione voluta dal Jobs Act nel 2015 e purtroppo, ad oggi, non ancora resa operativa.**
- **rimane poi un grande problema di natura culturale, collegato alla necessità di diffondere al meglio i contenuti di norme complesse in un mercato del lavoro molto frammentato e in continua evoluzione.**

Fatte queste brevi riflessioni, mi unisco ai ringraziamenti già rivolti dall'Avv. Giovannone ad AFES, AIFES e Centro Paghe per la sponsorizzazione dell'evento. Ringrazio anche tutti i relatori, l'INAIL, l'Assessore al lavoro della Regione Lazio ed i Consigli di tutti gli Ordini Professionali che ci hanno voluto onorare con la presenza di loro illustri rappresentanti.

Concludo, lasciando dunque la parola ai relatori che seguono ed augurandovi una buona mattinata di lavori.

